

Basket. È cominciata oggi la lunga trasferta (sino al 29 agosto) della squadra cagliaritana **L'Academy in Cina alla scoperta dell'Est**

► L'hanno messa nel girone Est e la Academy l'ha presa sul serio: più Est di così non si può. Stamane all'alba Cagliari parte infatti per una lunga trasferta in Cina: tornerà in Sardegna il 29 agosto dopo aver preso parte a due tornei affrontando due volte, ma in due diverse località (Wenzhou e Wengan), una rappresentativa cinese, una americana e una tedesca. Una roba mai vista, non solo nel basket sardo: «Ma», dice il presidente Giovanni Zucca, «c'è un segnale anche questo di quanto crediamo tutti nel progetto Dinamo Academy». La squadra viaggerà con l'amministratore delegato Renato Nicolai (lo è anche della Dinamo Sassari), con il direttore generale Viola Frongia, con il team manager Emanuele Fara, più una rosa di dodici giocatori e lo staff al gran completo con il coach Paolini, i vice Gigi Usai e Federico Manca e il fisioterapista Carlo Bacchiddu.

«Per dieci giorni», insiste Zucca andando oltre l'aspetto tecnico, «si parlerà di Cagliari e della Sardegna: non saremo solo una squadra di basket ma un vero e proprio testimonial». Gli fa eco Nicolai: «È nel dna di questa società, la Dinamo, avere una visione internazionale, siamo ben presto usciti dai confini della Sardegna».

~ Incredibile ma vero. Ancor più incredibile se si pensa che poco più di un anno fa questa squadra non esisteva neppure e adesso si candida a diventare non solo una qualificata "dependance" della Dinamo ma anche una entità capace di avere una propria autonomia. La tournée sulle orme di Marco Polo sarà anche l'occasione per Paolini per testare la squadra, profondamente diversa da quella dello scorso anno nonostante siano stati confermati sei giocatori. I due nuovi americani, la guardia Miles e il lungo Johnson, hanno caratteristiche molto diverse da quelle di Keene e Stephens: cambierà la filosofia perché Miles è più regista di Keene e perché Johnson non ha la verticalità di Stephens ma sa occupare decisamente meglio l'area.

Vedremo - hanno fatto intuire i primi allenamenti all'Esperia - una Academy più matura, anche perché i tanti Under 23 hanno accumulato l'anno passato una robusta dose di esperienze. «La Cina sarà un'ottima occasione», spiega Paolini, «anche per stare assieme e compattare il gruppo». Atteso da una stagione durissima, da preparare con cura: i dieci giorni in Cina serviranno anche a far crescere personalità e autostima della Academy.

Nando Mura



Coach Riccardo Paolini

